

**Corso di Laurea Magistrale in  
“Organizzazione e Gestione del  
Patrimonio Culturale e Ambientale”  
Anno Accademico 2011-2012**

**PROGRAMMI**

**ARCHEOLOGIA CLASSICA (6 CFU)**

*Prof.ssa Lucia Scatozza*

***Programma del corso***

*I grandi cantieri dell'architettura greca. Asia Minore e Atene.*

Saranno approfondite le tematiche relative alle origini ed allo sviluppo dell'architettura greca, dai grandi complessi monumentali dei centri asiatici all'egemonia ateniese.

***Testi di riferimento***

E. LIPPOLIS et alii, *Architettura greca. Storia e monumenti del mondo della “polis”, dalle origini al V secolo*, Milano 2007(ed. Mondadori), pp. 81-106;135-159;181-200;227-252; 293-375; 322-333; 390-393;429-464;542-582 (ivi bibliografia specifica sugli argomenti trattati).

Il testo è disponibile anche presso il Dipartimento.

***Seminari***

Seminario della dott.ssa M.E.Landi “ La fruizione dei beni archeologici: ruolo e prospettive del sistema Italia nell'area del Mediterraneo”

***Altre iniziative***

Viaggi ed esperienze inerenti all'insegnamento seguito.

**BIBLIOGRAFIA E BIBLIOTECONOMIA (12 CFU)**

*Prof.ssa Silvia Sbordone*

***Obiettivi formativi***

Obiettivo del corso è offrire agli studenti gli strumenti e le competenze idonee alla fruizione della biblioteca e all'approfondimento della ricerca bibliografica anche attraverso l'utilizzo delle risorse

elettroniche. Si propone di fornire una preparazione di base a coloro che siano interessati ad intraprendere la professione di bibliotecario.

### ***Programma del corso***

Il corso intende approfondire le tematiche relative alla metodologia e alla tecnica bibliografica, alla evoluzione storica e alla "mission" della biblioteca, all'organizzazione e alla struttura dei sistemi catalografici, alla cooperazione e al servizio bibliotecario nella società "globale".

### ***Testi di riferimento***

Rino Pensato, *Manuale di bibliografia*, Milano, Bibliografica, 2007.

Giovanni Solimine, *La biblioteca. Scenari, culture, pratiche di servizio*, Roma-Bari, Editori Laterza, 2006.

Alberto Salarelli, *Biblioteca e identità*, Milano, Bibliografica, 2008.

## **DIRITTO EUROPEO DEI BENI CULTURALI (6 CFU)**

*Prof.ssa Daniela Savy*

### ***Obiettivi formativi:***

Il corso è finalizzato all'apprendimento delle discipline, comunitaria e nazionale, relative alla gestione ed alla tutela dei beni culturali ed ambientali. Pertanto fra gli obiettivi del corso sono contemplati la conoscenza delle competenze delle istituzioni comunitarie; della normativa e della giurisprudenza comunitaria relativa alla libera circolazione delle merci, con particolare riferimento alla disciplina in materia di beni culturali dettata in ambito comunitario; nonché la conoscenza della normativa italiana che recepisce gli atti comunitari inerenti al settore dei beni culturali.

### ***Programma del corso***

Cenni sulle istituzioni della Comunità europea e sulle competenze normative comunitarie. Atti normativi CE e primato del diritto comunitario. Rapporti tra ordinamento comunitario ed ordinamenti interni. In particolare, le norme costituzionali italiane relative ai rapporti con l'ordinamento comunitario. Libera circolazione delle merci: normativa e giurisprudenza rilevante. Regime speciale della libera circolazione, conservazione e restituzione dei beni culturali nell'ordinamento comunitario. Disciplina italiana di attuazione degli atti comunitari in materia di beni culturali ed ambientali. Il codice dei beni culturali e del paesaggio del 22 gennaio 2004.

### ***Testi di riferimento***

S. Manservigi, *Corso di Diritto comunitario dei beni culturali*, Aracne, 2006, da pag.

1-175; 187-214; 227-256.

A. Crosetti - D. Vaiano, Beni culturali e paesaggistici, Giappichelli, 2009, Capp. I, II, III, IV, V.

## **DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO (6 CFU)**

*Prof. Ettore Massarese*

### ***Obiettivi formativi***

Conoscenza e approfondimento delle teorie e delle tecniche dei codici espressivi del teatro.

### ***Programma del corso***

Il teatro e lo spazio-tempo del libro: nuove esperienze di percezione tra corpi di pagina e corpi di scena.

### ***Testi di riferimento***

- E. Massarese *Teatri/Libro: Ronconi/Bene/Vasilicò*, Aracne, Roma 2009 (in corso di stampa)
- Materiali video e dispense da reperire presso la cattedra.
- Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite nel corso delle lezioni.

## **ECONOMIA POLITICA (12 CFU)**

***Programma da definire.***

## **EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE (12 CFU)**

*Prof.ssa Clementina Gily*

### ***Obiettivi formativi***

Educare all'immagine tradizionale, in movimento e virtuale, è la formazione del cittadino del mondo della complessità. Indicare le potenzialità della formazione estetica nella didattica della creatività; nella formazione del gusto, nell'attività di promozione dei beni culturali, nell'educazione della persona. Fornire elementi per la didattica dell'immagine dei media.

### ***Programma del corso***

Formazione e comunicazione

Teorie della comunicazione pedagogica e della ricezione.

Teorie della educazione estetica.

Percezione e formazione nella tradizione e nel mondo dei media.

Intersoggettività e strategie della persona.

Il mondo dell'interazione strategica.

*Coaching* pedagogico e didattiche dell'interesse.

L'aiuto come dimensione della conoscenza e della gaia scienza.  
La messa in scena della persona e dell'arte.  
Educare alle immagini con le figure dell'arte.  
Educare alle immagini con la narrazione ed il mito.  
Configurazione figurale del mito e sua centralità cognitiva.  
Da Vico a Blumenberg.  
Gilbert Durand e la semasiologia.  
Didattica e formazione estetica.  
L'educazione alla bellezza ed alla narrazione come metodologia della didattica delle materie.

### ***Testi di riferimento***

- B. Croce, *La filosofia di Giambattista Vico*, Laterza
- Shaftesbury, *Saggio sulla virtù e il merito*,
- C. Gily M.R. Persico eds., *Arte e formazione* [www.scriptaweb.eu](http://www.scriptaweb.eu)
- E. Goffman, *L'interazione strategica*, Il Mulino 2009
- Parte Istituzionale - M. Germani, *L'educazione estetica*, Bompiani 2007

Si svolgeranno prove e discussioni anche in rete, esercitazioni di storia e laboratori di ecfraistica, corsi seminariali, stages e tirocini connessi all'esame, che contribuiscono alla formazione dei CFU esterni all'esame ma connessi tematicamente.

## **ESTETICA (12 CFU)**

*Prof.ssa Maria Teresa Catena*

### ***Obiettivi formativi***

Analisi dell'estetica del Novecento.

### ***Programma del corso***

*Filosofia e pittura nel Novecento*. Il corso si propone di analizzare in prima battuta la specificità dell'estetica del Novecento, provando ad individuare nella sua apparente frantumazione alcune importanti linee di riflessione. Mira inoltre a soffermarsi sulle analisi che tre pensatori - M. Heidegger, M. Merleau-Ponty e G. Deleuze - hanno svolto, rispettivamente delle opere di V. Van Gogh, P. Cézanne, F. Bacon, al fine di metterne in mostra i diversi snodi concettuali.

### ***Testi di riferimento***

- A. Pinotti, *Filosofia e pittura nel Novecento*, Milano, Guerini, 1998.  
M. Heidegger, *L'origine dell'opera d'arte*, in, *Sentieri interrotti*, Firenze, La Nuova Italia, 1997.  
M. Merleau-Ponty, *Il dubbio di Cézanne*, in, *Senso e non senso*, Milano, il

Saggiatore, 1962.

G. Deleuze, Francis Bacon. Logica della sensazione, Macerata, Quodlibet, 1995.

Si consiglia inoltre la lettura di un manuale di Storia dell'Estetica: E. Franzini, M. Mazzocut-Mis, Estetica. I nomi, i concetti e le correnti, Milano, Bruno Mondadori, 1996.

## **GEOGRAFIA DEL PAESAGGIO E DELL'AMBIENTE (12 CFU)**

*Prof.ssa Maria Ronza*

### ***Obiettivi formativi***

Il corso si propone di sviluppare competenze per l'interpretazione del paesaggio in prospettiva diacronica, come il prodotto di successive stratificazioni operate dalla comunità umana sul substrato fisico. In particolare sarà evidenziato il ruolo dei beni culturali e ambientali per una pianificazione territoriale che valorizzi l'identità e l'originalità dei luoghi.

### ***Programma del corso***

Il corso intende fornire le nozioni di base per l'analisi del paesaggio e dell'ambiente attraverso le fonti specifiche della geografia: carte storiche, topografiche e tematiche, aerofotogrammetria e telerilevamento, censimenti. Saranno, inoltre, analizzati gli strumenti per la gestione dei dati statistici e georeferenziati con relativa applicazione a sistemi territoriali.

### ***Testi di riferimento***

- Mautone M., Ronza M.(a cura), *Paesaggio e patrimonio culturale. Un approccio di filiera per la progettualità territoriale*, Gangemi editore, Roma, 2010, (pp. 5-11; pp. 37-49; pp. 59-111; pp.119-124; pp.163-208)

- Lodovisi A., Torresani S., *Cartografia e informazione geografica*; Pàtron editore, Bologna, 2005 (pp.11-158; 393-413)

- IGM, *Principali strumenti dell'analisi geografica*, in "Italia. Atlante dei tipi geografici", Firenze, 2006, pp. 19-74; pp.80-89 (disponibile on line - [www.igmi.org/pubblicazioni/atlante\\_tipi\\_geografici/index.php](http://www.igmi.org/pubblicazioni/atlante_tipi_geografici/index.php))

- Favretto A., *I mappamondi virtuali*, Pàtron editore, Bologna, 2009

Al termine del corso, presso la sezione di Geografia del DADAT (Complesso di San Marcellino, Facoltà di Scienze Politiche, via Rodinò 22, VII piano; per ulteriori informazioni consulta il sito [www.nbg.unina.it](http://www.nbg.unina.it)) e nell'orario di ricevimento del docente, sarà possibile scaricare i materiali didattici visionati durante le lezioni su un supporto digitale. Gli studenti non frequentanti sono pregati di rivolgersi alla docente.

## **GEOGRAFIA DEL TURISMO CULTURALE (12 CFU)**

*Prof.ssa Anna Maria Frallicciardi*

### ***Obiettivi formativi***

Il corso intende fornire gli elementi di base di Geografia del turismo applicato oltre che alla conoscenza dei luoghi, alla valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale.

### ***Programma del corso***

Il corso prevede lezioni frontali nelle quali saranno affrontati gli argomenti più salienti di questo settore della disciplina geografica; esercitazioni di lettura delle carte geografiche di supporto alla Geografia del turismo; esercizi di costruzione di itinerari turistico-culturali.

### ***Testi di riferimento***

Lorenzo Bagnoli, *Manuale di Geografia del turismo, dal Grand Tour ai sistemi turistici*, Torino, UTET, 2010, II edizione.

Ad integrazione del testo, durante il corso sarà fornito materiale didattico di approfondimento. Sono previste esercitazioni di letture delle carte geografiche.

## **GESTIONE DEI PROCESSI DELLE IMPRESE CULTURALI ED AMBIENTALI (9 CFU)**

*Prof. Francesco Bifulco*

### ***Obiettivi formativi***

Sviluppare conoscenze e capacità specialistiche inerenti la gestione dei processi di progettazione, pianificazione e controllo di iniziative esistenti e di start-up che coinvolgono stakeholder pubblici e privati (fruitori, imprese, enti, associazioni, istituzioni) operanti nel sistema culturale ed ambientale, anche attraverso l'elaborazione di un percorso simulato.

### ***Programma del corso***

Nel corso verranno trattati i seguenti argomenti:

Distretti e cluster culturali.

Modelli di service management.

Valore culturale e marketing relazionale.

CRM e fund raising.

Project financing e master plan.

Casi ed applicazioni.

### ***Testi di riferimento***

Zeithaml V. A., Bitner M. J., Marketing dei servizi, McGraw-Hill, u.e.

Bifulco F., Il valore per il consumatore museale. Evidenze empiriche per una prospettiva *experience-driven*, Aracne Editrice, 2009

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite nel corso delle lezioni; materiali didattici, utili alla preparazione dell'esame, saranno posti a disposizione degli studenti on line nello spazio web del docente sul sito *www.docenti.unina.it*

## **LETTERATURA ITALIANA MODERNA E CONTEMPORANEA (12 CFU)**

*Prof.ssa Rossana Esposito*

### ***Obiettivi formativi***

Approfondimento della Letteratura Italiana Contemporanea dai primi del Novecento ai giorni nostri, attraverso la prospettiva dei generi letterari e delle tipologie testuali. Consapevolezza della dimensione europea della nostra letteratura, mediante l'analisi comparata e l'intertestualità.

### ***Programma del corso***

#### **I MODULO**

Modernità e contemporaneità. Genesi e tipologia del romanzo del Novecento. Simbolismo e Decadentismo. La poesia del primo novecento. Il caso Pascoli. D'Annunzio : scrittore e personaggio. La linea Svevo-Pirandello. L'idea di creazione nell'opera d'arte: da Vico a Pirandello. "Il Canzoniere" di U. Saba. La narrativa degli anni trenta. L'Ermetismo. Ungaretti. Montale. Il Neorealismo: Cesare Pavese, Elio Vittorini e la Letteratura della Resistenza.

#### **II MODULO**

Le riviste letterarie degli anni '50. Letteratura e editoria. I casi letterari degli anni sessanta: da *Il Gattopardo* di Giuseppe Tomasi di Lampedusa a *La ragazza di Bube* di Carlo Cassola. Il teatro da Eduardo De Filippo a Dario Fo. Il plurilinguismo nel romanzo del secondo novecento: Pier Paolo Pasolini, Italo Calvino, Carlo Emilio Gadda. Leonardo Sciascia e il romanzo giallo. La Neoavanguardia. Umberto Eco semiologo e scrittore. Letteratura e giornalismo. La letteratura di viaggio.

### ***Attività seminariale***

Letteratura ed intertestualità

### ***Testi di riferimento***

- A. Casadei, M. Santagata, *Manuale di Letteratura italiana*, Bari, Laterza, 2009.
- R. Esposito, *I casi letterari negli anni sessanta*, in "Atti congresso MOD 2009", Pisa, 2011.

- R. Esposito , *Echi vichiani: l'idea della creazione in Pirandello* in "Pirandello e Napoli", Roma, Salerno Editore, 2002
- R. Esposito , *Saba e Giotti: proposta di un'analisi intertestuale*, in "Rivista di Letteratura Italiana", n.1, 2008
- R. Esposito , *Italo Calvino : lezione dei classici e intertestualità*, in Atti del Congresso Adi, Napoli, 26/29 settembre 2007  
<http://italianisti.it/contents/pubblicazioni.aspx>

## **LETTERATURA TEATRALE ITALIANA (12 CFU)**

*Prof.ssa Giuseppina Scognamiglio*

### ***Obiettivi formativi***

Il modulo intende analizzare determinati e salienti aspetti della letteratura teatrale italiana, mediante l'individuazione e lo studio di alcuni autori fondamentali e delle loro opere più significative.

### ***Programma del corso***

Nel corso verranno trattati i seguenti argomenti:

Percorsi teatrali tra arte della scrittura e scrittura dell'arte.

Trascodificazioni dalle novelle al teatro.

### ***Testi di riferimento***

G. Scognamiglio, *Le donne di Carlo Goldoni tra Venezia e Napoli*, Napoli, Edizioni Scientifiche Italiane (in corso di stampa).

G. Scognamiglio, *L'arte della scrittura. La scrittura dell'arte*, Napoli, Edizioni Scientifiche Italiane, 2008;

G. Scognamiglio, *Come (ri)leggere La lupa di Giovanni Verga - Dal testo alla scena*, Spring Edizioni, 2009.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite nel corso delle lezioni.

La docente riceve nel suo studio n. 330, edificio Porta di Massa, 3° piano - scala C, ogni mercoledì dalle ore 9:00 alle ore 12:00.

## **MUSICOLOGIA (6 CFU)**

*Prof. Enrico Careri*

### ***Obiettivi formativi***

Lo scopo del corso è quello di introdurre lo studente nel linguaggio e nelle metodologie dell'indagine musicologica e dunque di offrire gli strumenti necessari ad approfondire argomenti musicali e non solo. L'indagine umanistica, e dunque anche musicologica, si basa infatti su criteri scientifici condivisi validi indipendentemente

dall'oggetto di studio. L'esame critico e analitico di un particolare repertorio (la sonata per violino corelliana) o di una composizione (l'*Inchanted Forrest*) è solo l'occasione per ragionamenti di più ampio respiro sul significato della ricerca e sulle sue metodologie, anche e soprattutto in riferimento al momento interpretativo, essenziale nel repertorio colto di trasmissione scritta.

### ***Programma del corso***

Saranno analizzate alcune composizioni vocali e strumentali del diciottesimo secolo in stretto e continuo riferimento alle fonti storiche e musicali coeve al fine di mostrare allo studente esempi concreti di ricerca musicologica.

### ***Testi di riferimento***

Enrico Careri, *Dopo l'opera quinta. Studi sulla musica italiana del diciottesimo secolo*, Lucca, LIM, 2008.

## **ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (9 CFU)**

*Prof. Stefano Consiglio*

### ***Obiettivi formativi***

Gli obiettivi formativi del corso sono principalmente due: il primo consiste nello sviluppare nello studente le capacità di analizzare le principali strutture organizzative, con particolare riferimento ai network, che caratterizzano il sistema culturale ed ambientale. Il secondo obiettivo formativo consiste nel fornire allo studente i principali elementi di gestione delle risorse umane .

### ***Programma del corso***

Il binomio cultura e sviluppo, assetti istituzionali dei beni culturali, caratteristiche delle aziende culturali pubbliche, l'organizzazione a rete dei beni e delle attività culturali e ambientali, la progettazione e lo sviluppo delle aziende e delle reti culturali.

La gestione delle risorse umane, le politiche di reclutamento e selezione, la formazione, lo sviluppo, la retribuzione, la valutazione, il mercato del lavoro nel settore dei beni culturali ed ambientali.

### ***Testi di riferimento***

Hinna A., Minuti M. "Progettazione e sviluppo di aziende e reti culturali" Hoepli, Milano 2009 (capitoli 1, 2, 3, 4, 14 e due a scelta tra i capitoli 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12 13)

Costa G. Giannecchini M. "Risorse Umane – Persone, relazioni e valore" McGraw Hill 2005 (capitoli 1, 4 – ad eccezione dei paragrafi 4.4 e 4.5 - 5, 6, 7, 9, 12, 13 ad eccezione dei paragrafi 13.7, 13.8 e 13.9)

**PALEOGRAFIA E CONSERVAZIONE  
DEI BENI LIBRARI E ARCHIVISTICI (12 CFU)**

*Prof. Filippo D'Oria*

***Obiettivi formativi***

Il modulo intende fornire un adeguato orientamento dell'evoluzione delle forme grafiche latine nell'ottica di un'interazione tra scrittura e storia della civiltà.

***Programma del corso***

Scritture usuali, corsive e librarie dalla capitale romana alle scritture umanistiche. Le lezioni saranno integrate da esercitazioni di lettura e commento di facsimili di manoscritti

***Testi di riferimento***

Bianca C., *Tra Napoli e Buda: la biblioteca dei re d'Aragona e la Corviniana*, abstract presso il sito <http://corvin.irht.cnrs.fr/programme.htm>.

Cherubini P. - Pratesi A., *Paleografia Latina. L'avventura grafica nel mondo occidentale*, Città del Vaticano 2010.

Rozzo U., *Le Biblioteche umanistiche nell'Italia medievale (secoli IX-XV). Fonti, testi, utilizzazione del libro*, a cura di G. Lombardi - D. Nebbiai Dalla Guardia, Roma- Paris 2000, pp. 191-227.

Repertorio di facsimili:

Steffens F., *Schrifttafeln zur lateinischen Paläographie*, Treviri 1909 (traduzione francese, *Paléographie latine*, Roma, Multigrafica, 1982)

Cherubini P. – Pratesi A., *Paleografia latina. Tavole*, Città del Vaticano, Scuola Vaticana di Paleografia, Diplomatica e Archivistica, 2004

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite nel corso delle lezioni; materiali didattici, utili alla preparazione dell'esame, saranno depositati a disposizione degli studenti presso la sede del Dipartimento di Filologia Classica "F. Arnaldi" (Napoli, via Porta di Massa, 1, scala B, piano ammezzato).

Sono previsti seminari presso la Biblioteca Nazionale di Napoli o altre Istituzioni archivistiche del territorio.

**RESTAURO (6 CFU)**

*Prof.ssa Paola D'Alconzo*

***Obiettivi formativi***

Il corso si propone di offrire agli studenti gli strumenti idonei ad affrontare un tema monografico di storia del restauro.

Il corso approfondisce le attività di restauro e di tutela del patrimonio storico-artistico e archeologico promosse nel Regno di Napoli tra la seconda metà del XVIII secolo e la prima metà del XIX, riferite ad opere differenti per cronologia e materiali (dipinti murali e quadri da galleria, sculture e vasi di scavo), con il naturale corollario dei dibattiti teorici e delle affermazioni di metodo che le accompagnarono.

Prevede inoltre un approfondimento seminariale sulle attuali metodologie di restauro delle opere d'arte mobili, con lezioni-sopralluogo e incontri con professionisti del settore.

### ***Testi di riferimento***

1. M.I. Catalano, G. Prisco (a cura di), *Storia del restauro dei dipinti a Napoli e nel Regno nel XIX secolo*, Atti del convegno internazionale di studi (Napoli, 14-16 ottobre 1999), «Bollettino d'arte», volume speciale 2003, limitatamente alle pp. 107-118, 141-168 (saggi di P. Fardella, U. Bile, A. Fittipaldi, N. Barrella, M.I. Catalano, P. D'Alconzo, S. Bordini, L. Giusti).
2. M.I. Catalano (a cura di), *Napoli, Roma, Dresda: il dibattito sulle vernici tra la fine del XVIII e l'inizio del XIX secolo*, dossier del «Bollettino dell'Istituto Centrale del Restauro», nuova serie, n. 10-11, gennaio-dicembre 2005, limitatamente alle pp. 4-21, 22-44, 72-87 (saggi di M.I. Catalano, A. Cerasuolo, S. Rinaldi, P. D'Alconzo-G. Prisco).
3. Appendice al dossier *Napoli, Roma, Dresda: il dibattito sulle vernici tra la fine del XVIII e l'inizio del XIX secolo*, «Bollettino dell'Istituto Centrale del Restauro», nuova serie, n. 12, gennaio-giugno 2006, limitatamente alle pp. 83- 115, 120-137.
4. S. Rinaldi, *Restauro dei dipinti a Roma tra Settecento e Ottocento*, in Eadem (a cura di), *Restauri pittorici e allestimenti museali a Roma tra Settecento e Ottocento*, Firenze, Edifir, 2007, pp. 5-27.
5. P. D'Alconzo (a cura di), *Gli uomini e le cose. Figure di restauratori e casi di restauro in Italia tra XVIII e XX secolo*, Napoli, Cliopress, 2007, limitatamente alle pp. 59-80, 81-102, 119-156, 241-264 (saggi di C. Piva, A. Irollo, A. Milanese, M.I. Catalano, P. D'Alconzo, M. Santucci-M. Tamajo Contarini). Il volume, in formato pdf, è liberamente scaricabile nella sezione editoria dl sito web del Dipartimento di Discipline Storiche dell'Università di Napoli Federico II (<http://www.storia.unina.it/cliopress/dalconzo.html>).
6. P. D'Alconzo, *Naples and the rise of a tradition of conservation: the restoration of wall paintings from the Vesuvian sites in the eighteenth century*, in G. Cesarani, A. Milanese, A. Schnapp (eds.), *Antiquarianism, museums and cultural heritage. Collecting and its contexts in eighteenth century Naples*, Special Issue of «Journal of History of Collections», vol. 19 (nov. 2007), 2, pp. 203-214.
7. P. Bensi, M. Casaburo, *La storia conservativa della pittura murale in Campania attraverso il succedersi degli interventi di restauro nel XIX e XX secolo: il caso*

*del chiostro dell'ex-monastero dei SS. Severino e Sossio a Napoli, in Scienza e beni culturali. XXIV. Restaurare i restauri. Metodi, compatibilità, cantieri, Atti del Convegno di Studi (Bressanone, 2008), a cura di G. Biscontin e G. Driussi, Marghera (VE), 2008, pp. 301-310.*

8. Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite durante le lezioni.

Agli studenti non frequentanti, ad integrazione dei testi d'esame, è richiesta la lettura di:

A. CONTI, *Vicende e cultura del restauro*, in *Storia dell'arte italiana*, vol. X, *Conservazione, falso, restauro*, a cura di F. Zeri, Torino, Einaudi, 1981, pp. 39-112.

Al termine del corso, sul sito web [www.campus.unina.it](http://www.campus.unina.it) saranno rese disponibili le slides proiettate durante le lezioni, la cui conoscenza è essenziale per gli studenti non frequentanti.

NB: coloro che non hanno sostenuto un esame di Restauro per la laurea triennale, all'inizio del corso potranno concordare con la docente un programma alternativo.

## **STATISTICA - corso base (6 CFU)**

*Prof. Francesco Palumbo*

### ***Obiettivi formativi***

Il corso intende fornire conoscenze di ordine metodologico ed applicativo delle metodologie di base di analisi statistica univariata con cenni all'analisi bivariata che trovano largo impiego nell'analisi quantitativa in ambito economico e sociale. Alla fine del corso gli studenti dovranno dimostrare di aver assimilato la logica dell'analisi statistica ed essere in grado di trattare praticamente semplici problemi di analisi: dalla raccolta e organizzazione dei dati fino all'analisi descrittiva. Brevi cenni di calcolo delle probabilità completano la formazione.

### ***Programma del corso***

La rilevazione e l'organizzazione dei dati.

Popolazione e unità statistica.

Variabili statistiche.

L'esplorazione dei dati: rappresentazione e sintesi delle distribuzioni.

Rappresentazioni grafiche: istogrammi, diagrammi a barre, cartesiani e di dispersione.

I principali aspetti di una distribuzione: Tendenza centrale, Variabilità, Forma.

La concentrazione.

La disuguaglianza di Chebychev.

I numeri indice.

La curva Normale.

Lo studio delle relazioni tra variabili: La covarianza, Il coefficiente di correlazione.

L'interpolazione e il principio dei minimi quadrati: La Regressione.

Lo studio delle relazioni tra mutabili: Indice Chi quadrato, Indice Phi quadrato, Indice V di Cramer.

Lo studio delle relazioni tra una variabile e una mutabile (con la variabile come carattere dipendente): La decomposizione della devianza, L'indice Eta quadrato.

Elementi di probabilità e variabili casuali e il teorema di Bayes.

### ***Testi di riferimento***

In linea di massima qualsiasi manuale di statistica di base può andare bene, è preferibile comunque valutarne l'idoneità, se diverso da quelli indicati, con il docente.

In alternativa:

D. Piccolo, *Statistica per le decisioni*, Il Mulino, 2001 (I edizione) o 2009 (II edizione)

oppure

S. Borra, A. Di Ciaccio, *Statistica*, McGraw-Hill, 2008

E' indispensabile procurarsi un eserciziaro con temi svolti per la preparazione alla prova scritta.

## **STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA (6 CFU)**

*Prof.ssa Mariantonietta Picone*

### ***Obiettivi formativi***

L'insegnamento prevede un approfondimento delle problematiche generali dell'arte contemporanea con particolare riguardo ai meccanismi che riguardano tanto il funzionamento delle istituzioni pubbliche, quanto quello del mercato. Potranno pertanto essere oggetto di corso le caratteristiche delle principali istituzioni museali nel settore contemporaneo, il sistema delle gallerie, la storia di importanti collezioni private, il ruolo della critica e degli apparati comunicativi.

### ***Programma del corso***

Il corso illustrerà le principali caratteristiche del sistema dell'arte contemporanea attraverso un esame delle situazioni che riguardano gli sviluppi delle seconde avanguardie. Fra le tematiche affrontate c'è quello dei multipli e degli esemplari artistici riproducibili.

### ***Testi di riferimento***

- F. Poli, *Il sistema dell'arte contemporanea*, Bari, Laterza 1999;

- F. Poli, *Arte contemporanea. Le ricerche internazionali dalla fine degli anni '50 ad oggi*, Electa, Milano, 2005;
- W. Benjamin, *L'opera d'arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica*, Einaudi, Torino;
- M. Picone Petrusa, *L'Informale in Europa*, in F.Poli (a cura di), *L'Arte del Novecento: le nuove tendenze. Ricerche internazionali dal 1945 ad oggi*, Rosenberg & Sellier, Torino 1995, pp.29-46 (per quest'ultimo testo rivolgersi al docente).
- F. Menna, *La linea analitica dell'arte moderna*, Einaudi, Torino 2001

Il corso prevede una piccola ricerca concordata con il docente, che sarà oggetto di una prova intermedia prima dell'esame.

**Per chi non può frequentare**, quest'ultima prova è sostituita dal seguente testo:

- R. Barilli, *Storia dell'arte contemporanea in Italia. Da Canova alle ultime tendenze*, Bollati Boringhieri, Torino 2007, da p. 381 a p. 533

## **STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE (6 CFU)**

*Prof.ssa Vincenza Lucherini*

### ***Obiettivi formativi***

Il corso si propone di mettere lo studente in grado di saper distinguere, in maniera critica, le principali caratteristiche dell'architettura gotica napoletana di età angioina e dei suoi corredi pittorici e scultorei.

### ***Programma del corso***

Il corso sarà incentrato sulla storia dell'architettura gotica civile e religiosa napoletana di età angioina, e sui suoi corredi decorativi e monumentali, con particolare attenzione al tema dei monumenti sepolcrali angioini, alle questioni storiografiche e alla storia della Cattedrale di Napoli. L'elenco dettagliato degli argomenti sarà illustrato agli studenti durante la prima lezione del corso.

### ***Testi di riferimento***

- Bruzelius C., *Le pietre di Napoli*, Viella, Roma, 2005.
- Lucherini V., *La Cattedrale di Napoli. Storia, architettura, storiografia di un monumento medievale*, Ecole française de Rome, Roma, 2009.
- Lucherini V., *Le tombe angioine nel presbitero di Santa Chiara a Napoli e la politica funeraria di Roberto d'Angiò*, in *Medioevo: i committenti. Atti del convegno internazionale di Parma*, Milano 2011.

Alle lezioni frontali in aula si alterneranno lezioni da tenersi direttamente nei complessi monumentali che fanno parte del programma d'esame.

Gli studenti non frequentanti sono pregati di rivolgersi alla docente per stabilire un'integrazione del programma.

## **STORIA DELL'ARTE MODERNA (6 CFU)**

*Prof. Tomaso Montanari*

Il corso di Storia dell'arte moderna del prof. Tomaso Montanari per la Laurea magistrale in Archeologia e storia dell'arte (60 ore, 12 cfu), articolato in due moduli (30 ore, 6 cfu ciascuno), si terrà nel secondo semestre (marzo-maggio 2012). La mutuaione per gli iscritti al Corso di Laurea magistrale in Organizzazione e Gestione dei Beni Culturali riguarda il I modulo.

I modulo

### ***Obiettivi formativi***

Il modulo intende fornire una preparazione di livello superiore sulla storia dell'arte del XVII secolo.

### ***Programma del corso***

Il ritratto nella prima metà del Seicento.

### ***Testi di riferimento***

I testi da portare all'esame saranno comunicati all'inizio del corso.

Alla fine del modulo sul sito web del docente saranno disponibili le immagini delle opere d'arte discusse durante le lezioni.

## **STORIA E TECNICA DELLA FOTOGRAFIA (6 CFU)**

*Prof.ssa Isabella Valente*

### ***Obiettivi formativi***

L'insegnamento prevede un approfondimento del percorso storico della fotografia, dal progetto di Daguerre al pieno Novecento, attraverso le tecniche, gli apparecchi e, soprattutto, i protagonisti. Un particolare spazio verrà dato al rapporto, non sempre conflittuale, tra fotografia e pittura.

### ***Programma del corso***

Il corso illustrerà le tappe principali del progresso tecnico e scientifico della fotografia, il percorso dei maggiori protagonisti antichi e recenti e l'utilizzo del mezzo fotografico come veicolo di un nuovo linguaggio artistico.

### ***Testi di riferimento***

- I. Zannier, *Storia e tecnica della fotografia*, Hoepli

- I. Zannier, *L'occhio della fotografia. Protagonisti, tecniche e stili della "invenzione meravigliosa"*, Carocci
- A. Sharf, *Arte e fotografia*, Einaudi
- C. Marra, *Fotografia e Pittura nel Novecento*, Bruno Mondadori
- R. Krauss, *Teoria e Storia della Fotografia*, Bruno Mondadori

Per i soli frequentanti il corso prevede lo svolgimento di un'attività seminariale che andrà a sostituire una piccola parte del programma.

Il corso prevede, inoltre, una serie di **incontri con fotografi, fotogiornalisti, galleristi e studiosi** che permetteranno l'approfondimento di tematiche attuali, di particolare rilevanza, come la svolta del digitale, la conservazione del bene fotografico e l'individuazione di un nuovo filone di mercato dell'arte.

Durante il corso saranno messe a disposizione degli studenti dispense di approfondimento.

## **STORIA OGGETTO E METODO DELLE TRADIZIONI POPOLARI (6 CFU)**

*Prof. Alliegro*

### ***Obiettivi formativi:***

Il corso si propone di fornire agli studenti adeguati strumenti di natura teorico-metodologica indirizzati ad un approccio critico alle tradizioni popolari ed agli studi che alla cultura demologica sono stati indirizzati. Il corso, inoltre, intende porre gli studenti nella condizione di comprendere le molteplici e differenziate problematiche e prospettive di natura antropologica che sottendono ai processi di valorizzazione territoriale ed ai programmi di sviluppo locale. Particolare attenzione sarà rivolta all'analisi delle dinamiche culturali ed identitarie connesse ai processi di costruzione della tradizione, di rappresentazione della località, di ricerca ed affermazione della tipicità.

### ***Programma del corso***

#### Parte Istituzionale:

La storia degli studi demologici in Italia e la loro collocazione nel contesto europeo. La formazione degli specifici ambiti tematici: l'antropologia dei patrimoni culturali, l'antropologia del paesaggio e del territorio, l'antropologia economica e dello sviluppo locale. Il rapporto della demologia con le altre discipline antropologiche, linguistiche, sociologiche, storiche.

Il sapere demoantropologico e l'impiego delle fonti archivistiche, letterarie, iconografiche, museografiche. L'analisi comparativa e critica delle fonti demoantropologiche.

Parte monografica:

Problematiche e prospettive di definizione, salvaguardia e promozione dei beni demoetnoantropologici. Strategie ed esemplificazioni di sistemi integrati di promozione territoriale ed ecomuseale: dalle azioni di valorizzazione comunale e regionale alle politiche europee e dell'UNESCO.

La dimensione culturale ed identitaria nelle azioni pubbliche di sviluppo locale e territoriale. La rappresentazione dello spazio, del tempo, delle identità, dei saperi e delle culture locali nelle azioni e nei programmi di sviluppo (Por, Pit, contratti d'area, programmi Leader, ecc.) nelle regioni meridionali. Istituzioni, agenzie e attori dello sviluppo locale: analisi antropologica della "cultura" della programmazione e della pianificazione.

Modalità di accertamento del profitto:

Verifica relativa allo studio dei testi d'esame e di eventuali *papers* elaborati dagli studenti. L'adozione di programmi e di testi d'esame specifici, in relazione alle tematiche del corso, può essere concordata con il docente.

***Testi di riferimento***

Enzo V. Alliegro, *Antropologia Italiana. Storia e Storiografia*, Firenze, SEID, 2011 (in corso di stampa), soltanto le seguenti parti: Introduzione e capitoli II, III, VI, VII e X.;

Enzo V. Alliegro, *L'arpa perduta. Dinamiche dell'identità e dell'appartenenza in una tradizione di musicanti girovaghi*, Lecce, Argo, 2007;

Gian Luigi Bravo e Roberta Tucci, *I beni culturali demoetnoantropologici*, Roma, Carocci, 2006.

